

Lucane siasi rassegnata a dare esecuzione all'ordine del Ministero circa l'armamento del tronco Matera-Montescaglioso ».

Lo svolgimento di questa interrogazione, per desiderio espresso dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, è rinviata a sabato 17 corrente.

Seguono due interrogazioni dell'onorevole Dudan:

al ministro degli affari esteri, « per sapere se è vero che il Ministero della pubblica istruzione del Regno Serbo-Croato-Sloveno — nel tempo stesso in cui il ministro degli esteri dello stesso Regno veniva a Roma e faceva dichiarazioni di amicizia al nostro Paese — sopprimeva l'insegnamento della lingua italiana nelle classi inferiori delle scuole medie in Dalmazia, con evidente violazione di chiare e precise disposizioni del Trattato Italo-Serbo-Croato-Sloveno di Rapallo tutelanti i diritti nazionali e linguistici degli italiani di Dalmazia »

al ministro degli affari esteri, « per sapere: 1°) se è vero che il Governo del Regno Serbo-Croato-Sloveno — nel tempo stesso in cui per bocca dei suoi ministri presenti a Roma dichiarava il « non intervento » nelle cose dello Stato d'Albania — tollerava sul proprio territorio, ai confini albanesi, il concentramento di bande armate, in pieno assetto di guerra, con mitragliatrici e cannoni e permetteva la loro irruzione nel territorio dello Stato d'Albania; 2°) quali provvedimenti intenda prendere il Regio Governo in difesa degli interessi italiani in Adriatico, interessi che sono strettamente legati all'indipendenza e all'integrità dell'Albania ».

Lo svolgimento di queste due interrogazioni per desiderio espresso dall'onorevole ministro degli affari esteri, è rinviato al giorno 23 corrente.

Segue una interrogazione dell'onorevole Alfieri, al ministro dell'interno, « per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere allo scopo di ovviare al disagio materiale e morale esistente fra gli appartenenti al personale di pubblica sicurezza; disagio di cui è indice il risultato negativo dell'ultimo concorso fra laureati in legge per la nomina a vice-commissario in prova ».

Non essendo presente, in questo momento, l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, in attesa che egli giunga, riterremo lo svolgimento di questa interrogazione.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Del Croix, al ministro degli esteri, « per sapere

se ritenga doveroso ordinare finalmente la liquidazione del credito che il precedente Governo riconobbe or sono circa tre anni ai rappresentanti del cessato Governo Montenegrino nella somma di lire 783,000 riconoscendo in ciò un suo debito d'onore verso un popolo che, dopo aver dato tutto se stesso alla causa della libertà, fu tacitamente cancellato dal novero delle Nazioni ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Casagrande di Villaviera, al presidente del Consiglio dei ministri, Alto commissario per l'aeronautica, « per conoscere in base a quali criteri si fa compiere ad un aereo A-300-4 il volo Torino-Tripoli, volo che non ha nè può avere alcun utile fine neppure sportivo ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

BONZANI, *vice commissario per l'aeronautica*. Chiedo di rispondere anche in assenza dell'interrogante.

PRESIDENTE. L'onorevole vice-commissario per l'aeronautica chiede di fare alcune dichiarazioni sull'argomento di questa interrogazione, anche in assenza dell'onorevole interrogante. Ne ha facoltà.

BONZANI, *vice commissario per l'aeronautica*. È stato deciso da tempo di sostituire l'apparecchio da ricognizione A 300-4 a quello SVA, che ormai non viene neppure più costruito, ma è tuttora in servizio in Colonia fino a consumazione. Prima di effettuare tale sostituzione il Commissariato intendeva di inviare in Libia un apparecchio A 300-4 opportunamente adattato pel servizio coloniale. Venuto a conoscenza di questa intenzione, il tenente Del Ponte, addetto alle squadriglie coloniali da ricognizione tipo SVA, chiese l'autorizzazione di effettuare in volo il trasporto dell'apparecchio percorrendo la rotta Torino-Roma-Catania-Marsala-Tunisi-Gabes-Tripoli. Come è noto all'onorevole Casagrande, la domanda, appoggiata dal Comando di aeronautica della Tripolitania, fu accolta dal Commissariato, alle condizioni che dirò in seguito, per le considerazioni seguenti:

1°) attualmente decorrono almeno due mesi dal giorno in cui il ministro delle colonie richiede d'urgenza un rinforzo dell'aviazione coloniale al giorno in cui questo rinforzo può entrare in azione in Libia. I due mesi sono necessari per smontare gli apparecchi, imballarli, spedirli per ferrovia e piroscalo, rimontarli e rimetterli a punto;